

BANCHE CENTRALI

La presidente Lagarde: situazione cambiata, rischi orientati verso l'alto. Un rialzo del costo del denaro non è più escluso quest'anno.

La Bce ora teme l'inflazione

Tassi fermi, ma vola lo spread

MARCO GRANDO

La Banca centrale conferma la linea di prudenza, con un tasso a zero, ma si lascia a pensare che il possibile rialzo dell'inflazione nel 2022, ha avvertito Christine Lagarde. I rischi sono orientati verso l'alto. La situazione è cambiata, i rischi sono orientati verso l'alto. La situazione è cambiata, i rischi sono orientati verso l'alto.

Anima avviva la scissione parziale da Sgr

Anima holding è seguita dall'azionista del provvedimento di autorizzazione da parte di Banca d'Italia, ha pubblicato sul sito internet il progetto di scissione parziale di Anima Sgr, che prevede l'assegnazione in holding della gestione di Anima Asset Management alla società di diritto di gestione di attività di gestione e gestione di Occim Investment.

CROLLO FACEBOOK. UTENTI UTILI SOTTO LE ATTESE



L'analisi

PERCHÉ IL CAROPREZZI UE È DIVERSO DA QUELLO USA

Il tasso di inflazione in Europa non sarebbe efficace riprendere con la politica monetaria. Il tasso di inflazione in Europa non sarebbe efficace riprendere con la politica monetaria. Il tasso di inflazione in Europa non sarebbe efficace riprendere con la politica monetaria.

Bank of England tassi su dei 0,25% 2 volte in 2 mesi

La Bank of England (BoE) ha alzato i tassi di interesse di un quarto di punto, allo 0,25%. È la seconda mossa in due mesi e non accadrà prima del 2022. La decisione non è stata annunciata dal BoE, rispetto alla Fed, sulla presunta volontà di innalzare i tassi di interesse.

LA DIVERSA INTERPRETAZIONE DELLE BANCHE CENTRALI

Caro direttore, non dobbiamo meravigliarci se, di fronte alla ripresa dell'inflazione in Usa e in Europa, le due Banche centrali reagiscono in modo differente. L'inflazione che stiamo sperimentando arriva prevalentemente da fuori, complice anche la ripresa dell'economia mondiale nel 2021 che ha messo di nuovo in funzione l'interazione tra il settore finanziario, con gravi pericoli di bolle speculative. In tale quadro la questione dei tassi di interesse reale negativi e dei riflessi sul tasso di accumulazione e sviluppo dei sistemi economici è elemento da valutare, anche considerando che il risparmio viene penalizzato a causa dell'iniqua tasso da inflazione, con effetti particolarmente negativi per il nostro Paese che ha un'alta propensione al risparmio. Sono da valutare poi gli effetti sul tasso di cambio dollaro-euro dei differenziali dei tassi di interesse reali nelle due aree e la loro evoluzione incerta anche con-

Per questo aumento dei prezzi ci vuole la sfera di cristallo

siderando divergenze nella conduzione delle rispettive politiche monetarie. Inoltre in connessione al tasso di inflazione, al salario reale, al tasso di accumulazione e sviluppo dei sistemi economici è elemento da valutare, anche considerando che il risparmio viene penalizzato a causa dell'iniqua tasso da inflazione, con effetti particolarmente negativi per il nostro Paese che ha un'alta propensione al risparmio. Sono da valutare poi gli effetti sul tasso di cambio dollaro-euro dei differenziali dei tassi di interesse reali nelle due aree e la loro evoluzione incerta anche con-

Notizie in breve

Nuova regola ed un Registro per le criptovalute

Temporaneo e trasferibilità: ecco le regole per chi vorrà operare con le criptovalute nel nostro Paese. È stato fissato il limite del 10 per cento del patrimonio netto del contribuente per gli obblighi e adempimenti per chi opera con le criptovalute. Il registro delle criptovalute sarà tenuto dal Dem. Fin. L'operazione di registrazione è gratuita e a carico del contribuente. L'iscrizione al registro non si potrà evitare.

Finanziamento Bei di 135 milioni per ricerca e sviluppo

La Banca Europea per gli Investimenti (Bei) ha concesso un finanziamento di 135 milioni di euro per la ricerca e lo sviluppo in Italia.

Meta, la casa madre di Facebook, Instagram, WhatsApp e Messenger, ha annunciato un bilancio netto di 200 miliardi di dollari nel 2021. Il fatturato di Meta è cresciuto del 24 per cento rispetto al 2020, con un utile netto di 20,8 miliardi di dollari.

Scoti e Montano nella squadra di vertice

Due nuove nomine nella squadra di vertice della Banca d'Italia. Sono entrati in carica Giuseppe Scotti e Giancarlo Montano. Scotti è stato nominato direttore generale della Banca d'Italia, mentre Montano è stato nominato direttore generale della Banca d'Italia.

Prolegis va oltre le aspettative Bene il mercato

Prolegis ha concluso il 2021 con un tasso di occupazione degli immobili in Italia, al 98,9 per cento, rispetto a una media europea del 98,4 per cento. Il mercato immobiliare italiano è in crescita.

LA DIVERSA INTERPRETAZIONE DELLE BANCHE CENTRALI

Caro direttore, non dobbiamo meravigliarci se, di fronte alla ripresa dell'inflazione in Usa e in Europa, le due Banche centrali reagiscono in modo differente. L'inflazione che stiamo sperimentando arriva prevalentemente da fuori, complice anche la ripresa dell'economia mondiale nel 2021 che ha messo di nuovo in funzione l'interazione tra il settore finanziario, con gravi pericoli di bolle speculative. In tale quadro la questione dei tassi di interesse reale negativi e dei riflessi sul tasso di accumulazione e sviluppo dei sistemi economici è elemento da valutare, anche considerando che il risparmio viene penalizzato a causa dell'iniqua tasso da inflazione, con effetti particolarmente negativi per il nostro Paese che ha un'alta propensione al risparmio. Sono da valutare poi gli effetti sul tasso di cambio dollaro-euro dei differenziali dei tassi di interesse reali nelle due aree e la loro evoluzione incerta anche con-

siderando divergenze nella conduzione delle rispettive politiche monetarie. Inoltre in connessione al tasso di inflazione, al salario reale, al tasso di accumulazione e sviluppo dei sistemi economici è elemento da valutare, anche considerando che il risparmio viene penalizzato a causa dell'iniqua tasso da inflazione, con effetti particolarmente negativi per il nostro Paese che ha un'alta propensione al risparmio. Sono da valutare poi gli effetti sul tasso di cambio dollaro-euro dei differenziali dei tassi di interesse reali nelle due aree e la loro evoluzione incerta anche con-

siderando divergenze nella conduzione delle rispettive politiche monetarie. Inoltre in connessione al tasso di inflazione, al salario reale, al tasso di accumulazione e sviluppo dei sistemi economici è elemento da valutare, anche considerando che il risparmio viene penalizzato a causa dell'iniqua tasso da inflazione, con effetti particolarmente negativi per il nostro Paese che ha un'alta propensione al risparmio. Sono da valutare poi gli effetti sul tasso di cambio dollaro-euro dei differenziali dei tassi di interesse reali nelle due aree e la loro evoluzione incerta anche con-

intermediazione bancaria con restringimento forte del margine di interesse e una spinta a creare redditività attraverso la vendita di servizi. Ebbene, la Fed non ha mai voluto spingersi nell'area negativa dei tassi di interesse, favorendo l'intermediazione bancaria attraverso gli impieghi e il margine di interesse, a sostegno del tasso di accumulazione e sviluppo del sistema economico. Insomma vi sono differenze tra le due aree economiche connesse, da un lato a un auspicato sviluppo affidato ai piani di sostegno messi in cantiere, dall'altro a un aumento dei prezzi che si cerca di non demonizzare, ma a volte di eccessivamente minimizzare. A questo punto una domanda di fondo: è peg-

CESARE IMBRIANI* E GIOVANNI SCANAGATA**

giore l'inflazione o la disoccupazione? Per Keynes, il male peggiore è la disoccupazione, se si esclude la grande inflazione tedesca che portò alla distruzione della moneta. Per Hayek, invece, il male peggiore è l'inflazione, per gli effetti distruttivi che alla lunga si hanno sulle democrazie liberali. Forse però a tali due considerazioni di base è oggi da aggiungere una terza: è necessario perseguire un rilancio dell'economia e un finanziamento della crescita in un quadro di comportamenti responsabili nella attuale fase di transizione climatica e digitale. I dati che abbiamo a disposizione, tuttavia, non sono sufficienti a illuminare il percorso per una interpretazione convincente. Forse è più corretto dire che per l'inflazione futura possiamo provocatoriamente affidarci alla sfera di cristallo.

*Unitelma Sapienza Roma
**Unitelma Sapienza Roma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CESARE IMBRIANI* E GIOVANNI SCANAGATA**

giore l'inflazione o la disoccupazione? Per Keynes, il male peggiore è la disoccupazione, se si esclude la grande inflazione tedesca che portò alla distruzione della moneta. Per Hayek, invece, il male peggiore è l'inflazione, per gli effetti distruttivi che alla lunga si hanno sulle democrazie liberali. Forse però a tali due considerazioni di base è oggi da aggiungere una terza: è necessario perseguire un rilancio dell'economia e un finanziamento della crescita in un quadro di comportamenti responsabili nella attuale fase di transizione climatica e digitale. I dati che abbiamo a disposizione, tuttavia, non sono sufficienti a illuminare il percorso per una interpretazione convincente. Forse è più corretto dire che per l'inflazione futura possiamo provocatoriamente affidarci alla sfera di cristallo.

intermediazione bancaria con restringimento forte del margine di interesse e una spinta a creare redditività attraverso la vendita di servizi. Ebbene, la Fed non ha mai voluto spingersi nell'area negativa dei tassi di interesse, favorendo l'intermediazione bancaria attraverso gli impieghi e il margine di interesse, a sostegno del tasso di accumulazione e sviluppo del sistema economico. Insomma vi sono differenze tra le due aree economiche connesse, da un lato a un auspicato sviluppo affidato ai piani di sostegno messi in cantiere, dall'altro a un aumento dei prezzi che si cerca di non demonizzare, ma a volte di eccessivamente minimizzare. A questo punto una domanda di fondo: è peg-